

Cisl dei Laghi in prima linea sulle tematiche relative alla sanità

Gilardoni: «Nell'interesse e a tutela delle persone e famiglie del territorio, abbiamo ripreso il confronto con l'Ats Insubria e l'Asst Lariana»



PAOLA GILARDONI, SEGRETARIA ORGANIZZATIVA DELLA CISL DEI LAGHI

Le gravi conseguenze della pandemia ci hanno insegnato quanto sia importante avere un sistema sanitario organizzato ed efficiente, in particolare per quanto riguarda la gestione dello stesso da parte delle regioni. In Lombardia, nel 2021, è stata approvata la legge di riordino del Sistema Sanitario Regionale, che attiene alla programmazione dei servizi sanitari e socioassistenziali sul territorio regionale. Il confronto sul tema tra le organizzazioni sindacali e le direzioni dell'ATS Insubria e ASST Lariana è recentemente ripartito anche nel territorio provinciale: ne parliamo con **Paola Gilardoni**, segretaria organizzativa della Cisl dei Laghi con delega alla contrattazione locale in ambito sanitario, socioassistenziale, della cronicità, disabilità e non autosufficienza. **Su cosa verte la riforma sanitaria della Lombardia? Quali sono gli interventi sul nostro territorio?** «Nel corso dell'emergenza Covid 19 si è resa evidente la necessità di un rafforzamento del sistema delle cure primarie e dei servizi socioassistenziali nel territorio e di una innovata integrazione con la rete ospedaliera. La legge di riforma del Sistema Sanitario Regionale, oltre al potenziamento dei servizi di prossimità, si pone la finalità di recepire le indicazioni contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a partire dal rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e l'inserimento di nuove unità di offerta, cioè le Case della salute, gli Ospedali di Comunità e le Centrali operative territoriali. Con l'intenzione di seguire l'implementazione della

riforma sul territorio provinciale, nell'interesse e a tutela delle persone e famiglie del territorio, come sindacato abbiamo ripreso il confronto con l'Ats Insubria e l'Asst Lariana. In provincia di Como è prevista l'attivazione di 11 Case di comunità con il compito di assicurare assistenza sanitaria primaria, e attività di prevenzione, oltre a 4 Ospedali di comunità, ovvero strutture sanitarie di ricovero di cure intermedie, destinate a ricoveri brevi per pazienti che hanno bisogno di interventi sanitari a bassa intensità clinica. Il percorso sconta oggi il problema della carenza di medici, a partire da quelli di medicina generale, oltre che del personale infermieristico». **La crisi pandemica ci ha dimostrato che la medicina di prossimità può essere la chiave di volta per affrontare i problemi sanitari che affliggono, non solo i più fragili, ma tutta la popolazione. Qual è la situazione della medicina generale sul nostro territorio?** «Purtroppo, sono circa 10mila i cittadini nel territorio dell'Insubria al momento privi del medico di base. Sono stati recentemente attivati ambulatori di medici temporanei a Fino Mornasco e a Cassina Rizzardi. Come sindacato, siamo pienamente consapevoli del ruolo cruciale che svolgono i medici di base, in particolare per ciò che concerne l'assistenza ai pazienti cronici, e ai fragili, oltre che per il governo della medicina primaria di base. Per questo motivo si esprime grande preoccupazione per la cronica carenza di medici di medicina generale. A fronte di nostra sollecitazione l'Ats in un recente incontro

ha confermato l'impegno a proseguire nella predisposizione di nuovi bandi per la ricerca di medici. Sebbene il problema non pare risolvibile in tempi brevi, essendo l'obiettivo di perdurare mancata programmazione dei fabbisogni di personale sanitario, ora è necessario individuare strumenti anche organizzativi, che garantiscano l'accesso alle cure di base delle persone». **Quali sono i possibili percorsi?** «Sarebbe innanzitutto importante promuovere ed incentivare l'associazionismo dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, per assicurare in modo uniforme l'erogazione delle cure primarie a tutti i cittadini che afferiscono al territorio, e favorire la continuità assistenziale. E per rafforzare il sistema di presa in carico delle persone, a partire da quelle croniche e fragili, sarebbe utile promuovere la collaborazione con la medicina specialistica ambulatoriale, gli infermieri di famiglia e comunità, e sviluppare i sistemi di telemedicina, e teleassistenza. Il confronto con l'Asst Lariana che si è avviato sarà utile anche per affrontare il problema delle liste d'attesa, significativamente acuito dall'emergenza pandemica. L'allungamento dei tempi di accesso alle prestazioni, oltre a influenzare negativamente gli esiti dei processi di cura, rischia anche di far incrementare la spesa out of pocket in capo alle famiglie, creando nuove disuguaglianze. Inoltre, sarà occasione per affrontare le problematiche che attengono l'attività dei presidi ospedalieri sul territorio connesse alla carenza di organico, a partire dall'ospedale di Menaggio».

LETIZIA MARZORATI

Inas Como garantisce il servizio in città anche nel periodo estivo

SERVIZI PER TE	INVALIDITÀ E DISABILITÀ	PREVIDENZA COMPLEMENTARE
PENSIONI E CONTRIBUTI	PREVIDENZA COMPLEMENTARI	INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI E MOBBING
SOSTEGNO AL REDDITO	INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI E MOBBING	STRANIERI IN ITALIA
FAMIGLIA	STRANIERI IN ITALIA	VIVERE E LAVORARE ALL'ESTERO

Come ogni anno, la sede del patronato Inas Cisl di Como in via Rezzonico 34/A rimane aperta nei mesi di luglio e agosto. Ad eccezione del periodo compreso tra il 7 agosto e il 21 agosto 2023 i servizi per i cittadini, siano essi lavoratori o pensionati, sono garantiti per tutta l'estate. I servizi sono accessibili per appuntamento che può essere fissato attraverso tre differenti modalità: recandosi personalmente presso la sede di via Rezzonico 34/A a Como; scrivendo una mail all'indirizzo como@inas.it o chiamando il call center dedicato al numero verde 800249307. Il patronato è un istituto di assistenza e consulenza per la tutela delle persone e delle famiglie. Aiuta concretamente a tutelare i diritti che i lavoratori, pensionati e cittadini hanno conquistato per la loro dignità sociale. Durante l'emergenza COVID 19 - il Patronato Inas Cisl ha assistito in Lombardia migliaia di cittadini italiani e stranieri per la presentazione delle misure previste dal Governo. «Sapendo che i nostri servizi sono importanti per alcune categorie di persone fragili e in difficoltà - spiega Giovanna Tettamanti, direttrice provinciale dell'Inas di Como - abbiamo programmato una chiusura ridotta nel periodo estivo per dare una più ampia disponibilità di accesso al nostro patronato e per creare un minore disagio all'utenza». **l.m.**



I nostri **SERVIZI** di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**